

Donne manager, assegnati i Premi Minerva

Andrea Marini

Si è svolta ieri la cerimonia di premiazione 2026 della sesta edizione del Premio Minerva, promosso da Unindustria Lazio e Federmanager Roma per valorizzare l'eccellenza della cultura manageriale femminile nel tessuto produttivo di Roma e del Lazio.

Nella categoria "aziende virtuose distintesi per l'adozione di buone prassi e politiche innovative in materia di parità di genere" il riconoscimento è andato, per le grandi imprese, a Leonardo, Abbvie, Enel Italia, Fibercop e Philip Morris Italia; per le medie a Unilever Italia Mkt Operations e per le piccole a Self Garden. Nella categoria "donne manager che hanno saputo esprimere una leadership femminile trasformativa all'interno delle proprie organizzazioni" sono state premiate Stefania Cinque, Chief transformation officer - direttore Risorse umane e organizzazione, sistemi informativi, immobiliare di Rai Way; Loretana Cortis, executive vice president, direttore Affari istituzionali di Fincantieri; Maria Enrica Danese, direttrice Corporate communications & sustainability di Tim; Carmen Milena Antonella Lerario, head of Leonardo Space Services Centre of Excellence; Angela Natale, chief quality officer di Avio.

Nella categoria giovani talenti, i premiati per le tesi di laurea dedicate alla parità di genere nel mondo del lavoro, alla valorizzazione del talento femminile e ai temi dell'inclusione e dell'empowerment, sono stati Giovanni Di Filippo, Martina Gissi, Giulia Rossi e Aurora Ventriglia.

Giuseppe Biazzo, presidente di Unindustria, ha ricordato come nella occupazione femminile il Lazio presenti «una situazione relativamente favorevole rispetto alla media italiana: nel secondo trimestre del 2026 il tasso di occupazione femminile regionale si è attestato al 57,9%, contro il 54,8% nazionale. Resta però fondamentale rafforzare non solo la partecipazione delle donne al lavoro, ma anche favorirne l'accesso a ruoli di responsabilità».

«Premiare l'eccellenza delle donne manager significa valorizzare chi ogni giorno guida la competitività delle nostre imprese – ha sottolineato il presidente di Federmanager Roma, Antonio Amato – gli ultimi dati Inps confermano che il Lazio è la prima regione in

Italia per presenza femminile nella dirigenza privata, superando la media nazionale di oltre 6 punti percentuali, mentre Roma si attesta come seconda provincia italiana per dirigenti donne dopo Milano. Tuttavia, le rilevazioni Consob 2025 mostrano che nelle società quotate, a fronte del 44% di donne nei consigli di amministrazione, le amministratrici delegate sono appena 17 e le presidenti 21 in tutta Italia».

Paola Severino, presidente della Luiss School of Law, già Ministro della Giustizia, tra i punti toccati ha ricordato «l'importanza di indirizzare le famiglie», soprattutto nelle discipline tecnico scientifiche: anche le donne si possono affermare in questo campo, «non c'è nessun ostacolo».

Alla cerimonia di premiazione hanno preso parte anche Simona Renata Baldassarre, assessore alle Pari Opportunità della Regione Lazio, e Valeria Baglio, assessore alle Attività produttive del Comune di Roma. La successiva tavola rotonda ha visto la partecipazione di Alda Paola Baldi, vicepresidente di Unindustria con delega al Capitale umano, Marisella Cardaci, coordinatrice di Federmanager Minerva Roma, e Maurizio Mosca, del Winning Women Institute: un'occasione per approfondire il ruolo delle politiche di genere, delle buone prassi aziendali e di una leadership inclusiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA